

# La PAC per far crescere l'impresa

**Angelo Frascarelli**

Presidente ISMEA

Docente di Economia e Politica Agraria  
all'Università di Perugia.

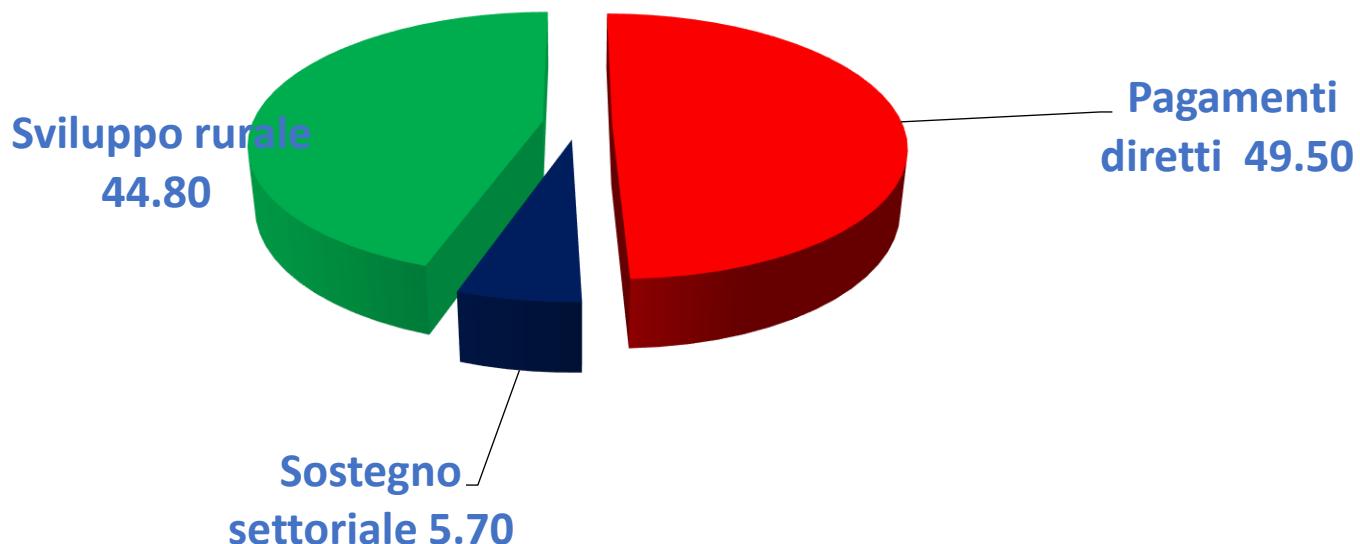


AGRIMANAGER™ E UN PROGETTO:



# I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

STRUMENTI	IMPORTO		ITALIA (%)	
	(mln di €)			
	2023-2027	annuo		
Pagamenti diretti	18.142,5	3.628,5	49,5	
Sostegno settoriale	2.088,0	417,6	5,7	
Sviluppo rurale	16.397,7	3.279,5	44,8	
<b>TOTALE</b>	<b>36.628,2</b>	<b>7.325,6</b>	<b>100,00</b>	



# I PIANI STRATEGICI PER LA PAC (PSP)

# LA PROGRAMMAZIONE DELLA PAC NEL NUOVO QUADRO 2023-2027

## PIANO STRATEGICO PAC

<b>SOSTEGNO SETTORIALE</b>	<b>PAGAMENTI DIRETTI</b> (accoppiati e disaccoppiati)	<b>SVILUPPO RURALE</b>
--------------------------------	--	----------------------------

# PSP 2023-2027

PSP\_Italia\_15112022.pdf  
Pagina 1 di 3.654

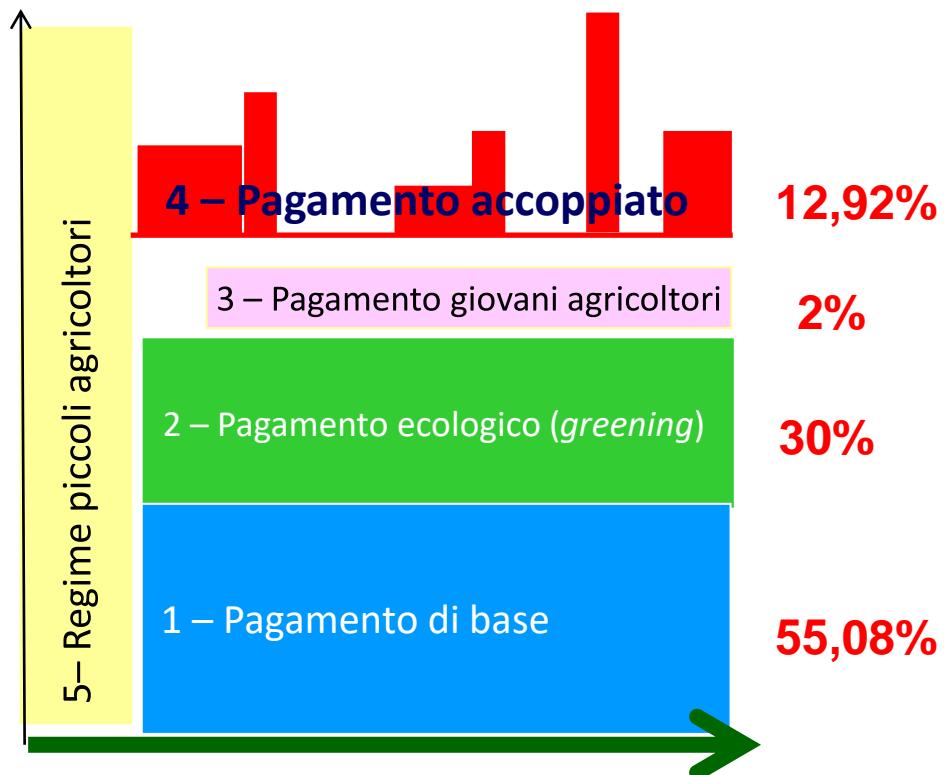
## Relazione 2021 sul piano strategico della PAC

<b>CCl</b>	2023IT06AFSP001
<b>Titolo in inglese</b>	Italy CAP Strategic Plan
<b>Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)</b>	IT - Piano Strategico Nazionale PAC
<b>Versione</b>	1.2
<b>Primo anno</b>	2023
<b>Ultimo anno</b>	2027
<b>Ammissibile a decorrere da</b>	1-gen-2023
<b>Ammissibile fino a</b>	
<b>Numero della decisione della Commissione</b>	
<b>Data della decisione della Commissione</b>	
<b>Fondo/i interessato/i</b>	FEAGA, FEASR
<b>Data di creazione della relazione</b>	16/11/2022 10:54

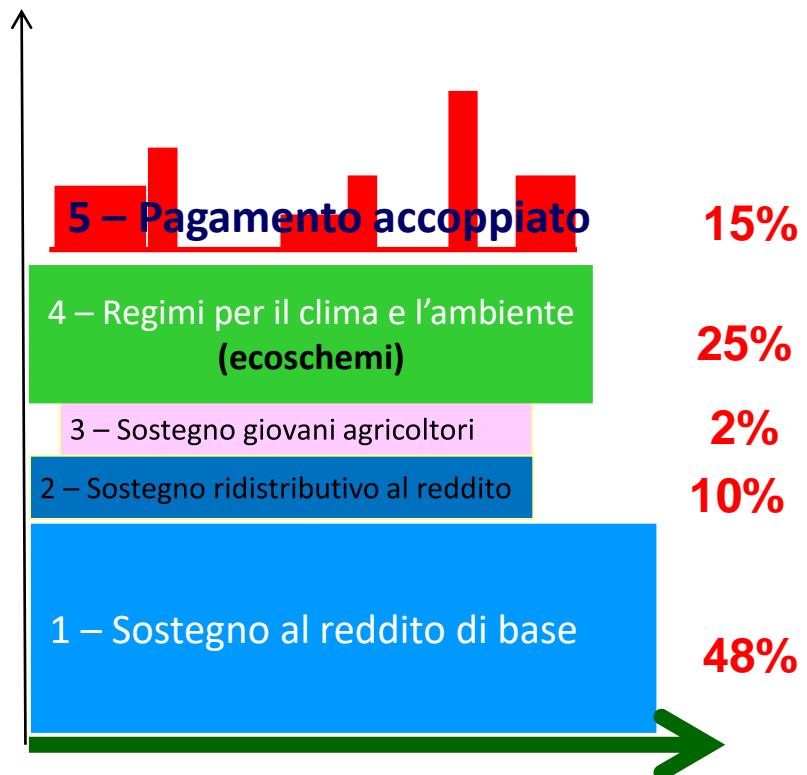
# I PAGAMENTI DIRETTI

# PAGAMENTI DIRETTI

## PAC 2015-2022



## PAC 2023-2027



# Pagamenti diretti a confronto

PAC 2015-2022		PAC 2023-2027	
<i>Tipologia di pagamento</i>	%	%	<i>Tipologia di pagamento</i>
Pagamento di base	<b>55,08</b>	<b>48</b>	Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)
Pagamento greening	<b>30</b>		
Sostegno per i giovani agricoltori	<b>2</b>	<b>10</b>	Sostegno ridistributivo al reddito per la sostenibilità (CRISS)
Sostegno accoppiato al reddito	<b>12,92</b>	<b>25</b>	regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema)
Aiuti forfettari per i piccoli agricoltori	-	<b>2</b>	Sostegno giovani agricoltori (CIS-YF)
		<b>13+2</b>	Sostegno accoppiato al reddito (CIS)

# PAGAMENTO DI BASE

PARAMETRI	UM	DATI
plafond pagamento di base	euro	<b>1.678.190.000</b>
superficie ammissibile assegnata ai titoli in Italia	ettari associati ai titoli	<b>10.037.416</b>
pagamento medio nazionale	euro/ha	<b>167</b>

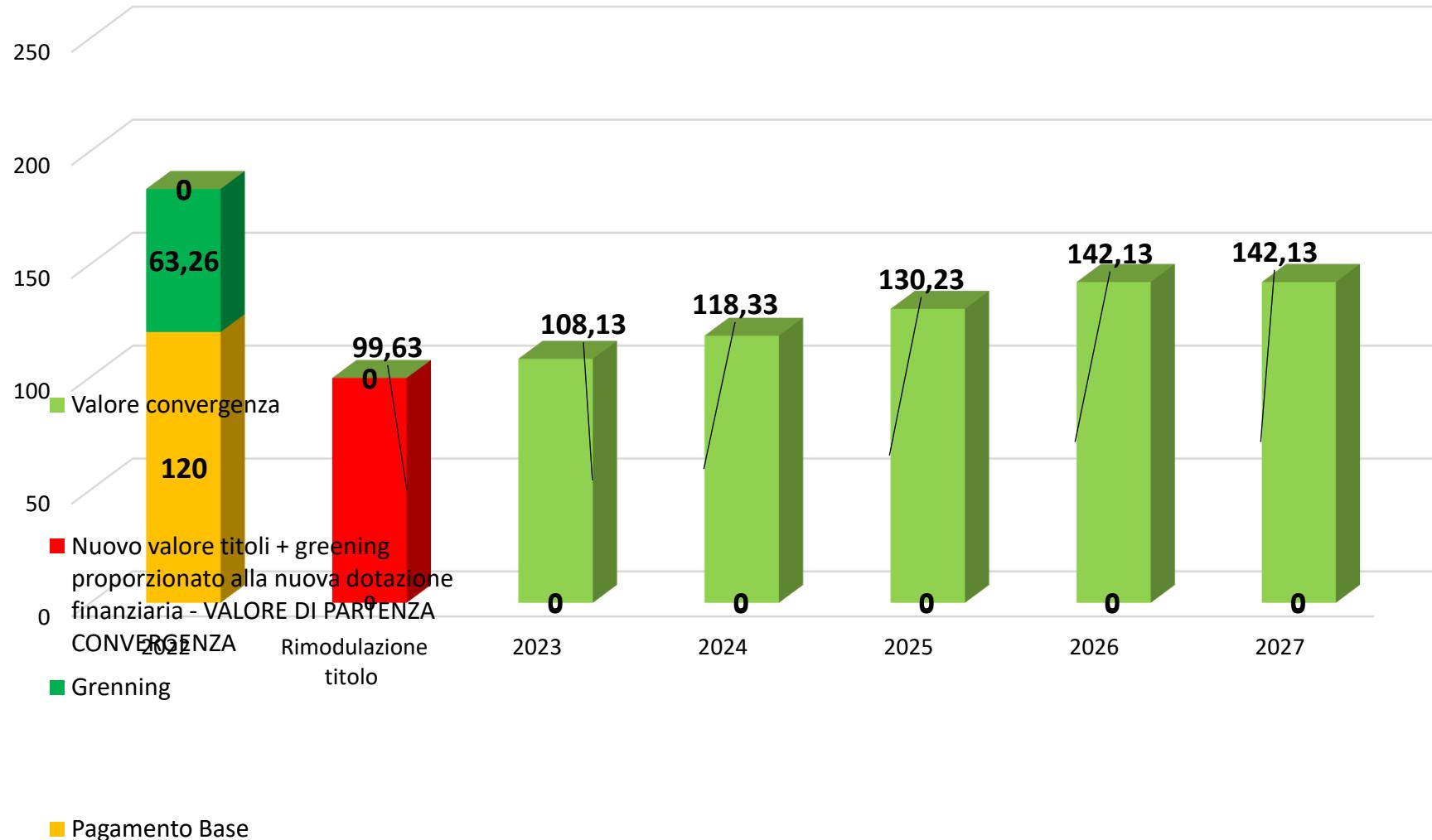
# MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO DI BASE

➤ **Il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) potrà essere erogato secondo tre possibilità:**

1. pagamento annuale uniforme, **senza titoli**;
  - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
2. pagamento annuale uniforme **differenziato per territorio, ma uniforme per gli agricoltori** dello stesso territorio;
  - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
3. attribuzione del sostegno **sulla base di titoli all'aiuto**;
  - ❖ i titoli attuali saranno ricalcolati nel 2023.

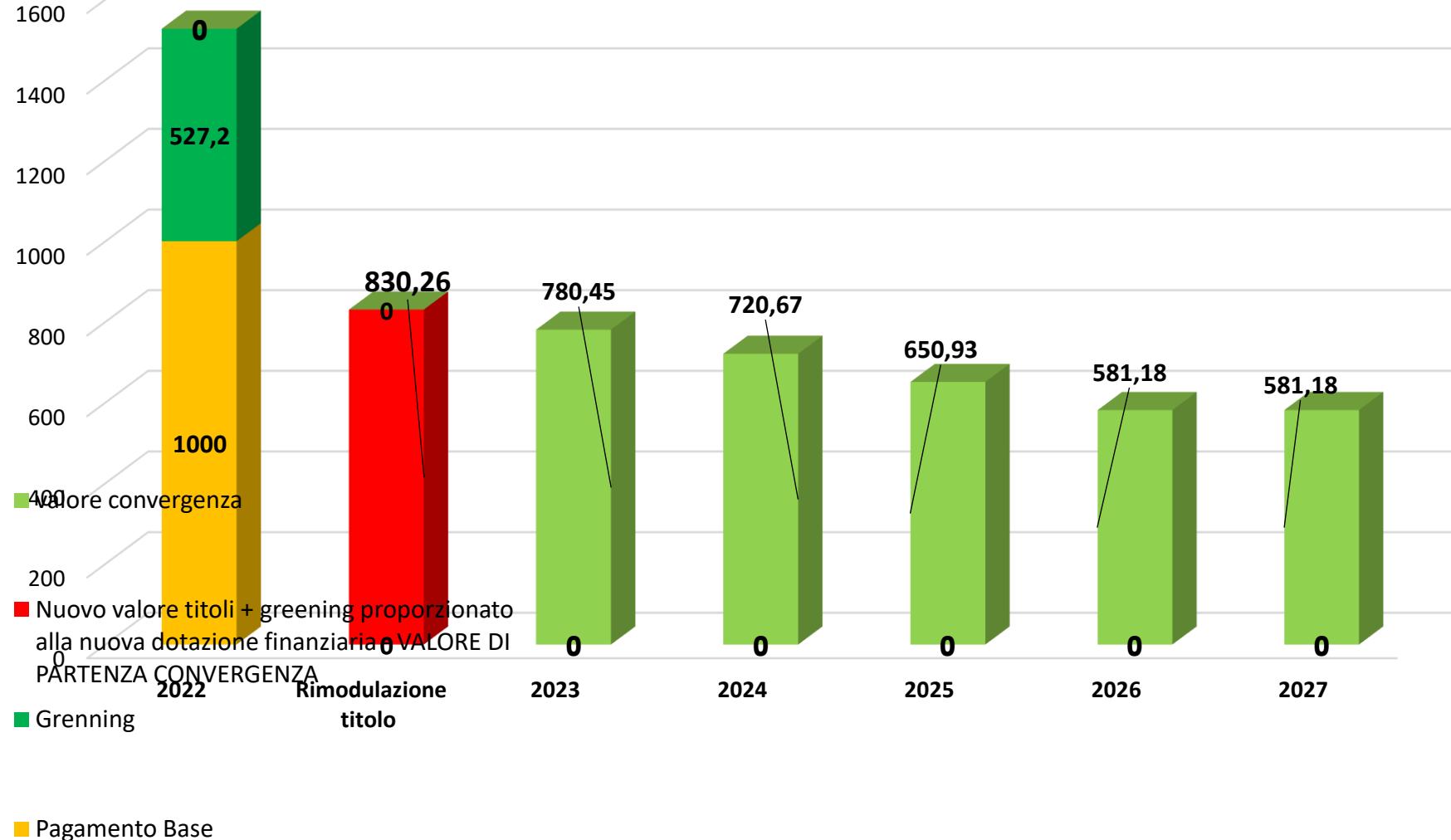
# Ricalcolo Titoli: Meccanismo di convergenza – Titolo Basso

**Esempio 1 – titolo con valore unitario di 120,00 €**



# Ricalcolo Titoli: Meccanismo di convergenza – Titolo alto

**Esempio 2 – titolo con valore unitario di 1.000,00 €**



# LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

PROGRAMMAZIONE 2014-2022	PROGRAMMAZIONE 2023-2027
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>7 BCAA</b></li> <li>• <b>13 CGO</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>9 BCAA</b></li> <li>• <b>11 CGO</b></li> <li>• Inclusione <i>greening</i> (inserita la rotazione in sostituzione della diversificazione)</li> <li>• Inclusione nei <i>Cgo</i> del rispetto di direttive e regolamenti specifici in materia di ambiente e salute degli animali</li> </ul>

# LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	<b>BCAA 1</b>	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
	<b>BCAA 2</b>	Protezione di zone umide e torbiere
	<b>BCAA 3</b>	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	<b>CGO 1</b>	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	<b>CGO 2</b>	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): articoli 4 e 5
	<b>BCAA 4</b>	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
Suolo (protezione e qualità)	<b>BCAA 5</b>	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	<b>BCAA 6</b>	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
	<b>BCAA 7</b>	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse
Prodotti fitosanitari	<b>CGO 7</b>	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase
	<b>CGO 8</b>	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

# LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	<b>CGO 3</b>	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
	<b>CGO 4</b>	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): articolo 6, paragrafi 1 e 2
	<b>BCAA 8</b>	A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli
	<b>BCAA 9</b>	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	<b>CGO 5</b>	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1): articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 11, e articoli 18, 19 e 20
	<b>CGO 6</b>	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7
Benessere degli animali	<b>CGO 9</b>	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): articoli 3 e 4
	<b>CGO 10</b>	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): articoli 3 e 4
	<b>CGO 11</b>	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23): articolo 4

# BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione culturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (presente, però, come diversificazione culturale).
- **Rotazione:** cambio di coltura, inteso come cambio di genere botanico, almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo).
  - La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro) è considerata, ai fini della presente BCAA, come monosuccessione dello stesso cereale.
  - Tale cambio di coltura interessa anche le eventuali colture secondarie, adeguatamente gestite, completandone cioè il ciclo produttivo (No cover crops) che coprono una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali (ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni).

# BCAA 7 - alcuni esempi di rotazioni culturali su seminativi

Anni	Coltura principale	Ammissibilità
<b>Esempio 1</b>		
1° anno	grano	NO
2° anno	grano	
<b>Esempio 2</b>		
1° anno	grano	SI
2° anno	mais	
<b>Esempio 3</b>		
1° anno	liogetto-mais	SI
2° anno	liogetto-mais	
<b>Esempio 4</b>		
1° anno	erba medica	SI
2° anno	erba medica	

## ➤ Sono esentate le aziende:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo culturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- con una superficie di seminativi fino a 10 ettari;
- i cui seminativi sono costituiti da colture sommerse;
- relativamente alle certificate in conformità al Reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica e a quelle condotte secondo la Produzione Integrata, certificate dal Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI).

# Anno zero 2024. BCAA 7 è baseline per ECO 4 e ACA.

La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512), intendendo il **2024 come anno «zero»**.

Anno	Coltura	Ammissibilità
<b>Esempio 1</b>		
2023	Grano	SI
2024	Grano	
2025	Girasole	
<b>Esempio 2</b>		
2023	Grano	NO
2024	Grano	
2025	Grano	

# BCAA 7 per il 2023

- Per il 2023, gli agricoltori non sono obbligati a rispettare la rotazione delle colture.
- Tuttavia, **la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi Agro-Climatico-Ambientali (ACA)**
- Pertanto, gli agricoltori che beneficiano di ECO 4 e ACA non possono utilizzare la deroga della BCAA 7.
- In sintesi, per il 2023, gli agricoltori obbligati a rispettare la rotazione delle colture sono quelli che richiedono a premio:
  - **eco-schema 4;**
  - **impegni agro-climatico-ambientali (ACA)** che abbiano la norma in questione come pertinente al proprio ACA.

# BCAA 8 (1) – PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (per la parte inherente la percentuale del 4% di seminativi a superfici ed elementi non produttivi).
- Percentuale **minima al 4% dei seminativi**, destinate ad **superfici ed elementi non produttivi**, raggiungibile anche mediante il mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio.

# BCAA 8 – esempi di aree ed elementi non produttivi



- A. i terreni a riposo, le fasce tampone (BCAA 4), le fasce inerbite (BCAA 5);
- B. le superfici con elementi non produttivi permanenti: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, fossati o canali artificiali, margini dei campi;
- C. Alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale);

**N.B.**

- Le ***colture azotofissatrici*** non rientrano nelle aree ed elementi non produttivi;
- ***Terreno a riposo***: intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi, a partire dal 1 gennaio e fino al 30 giugno dell'anno di domanda, fermo restando il rispetto delle regole di condizionalità.



Angelo Frascarelli, PAC 2023-2027

# Margine di campo





# Margine di campo

**Fossato**

20 2 2009

**Fossato**

# Muretto tradizionale



# Terreno a riposo





## **BCAA 8 – Coeffienti di ponderazione aree ed elementi non produttivi**

Elementi protetti	Limiti dimensionali	Fattore di ponderazione
Fasce tampone	Larghezza minima 3 m	1,5
Fossati	Larghezza massima 10 m	2
Margini di campi, appezzamenti o fasce tampone di parcelle	Larghezza compresa tra 1 e 20 m	1,5
Siepi individuali o gruppo di alberi/filari	Siepi: Larghezza compresa tra 2 e 20 m; lunghezza minima 25 m; copertura <20%	2
Terreni lasciati a riposo		1
Alberi isolati / Alberi monumentali	Diametro min. chioma 4 m	1,5
Fascia inerbita	Larghezza min. 3 m	1,5
sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche	Larghezza massima tot. 4 m	2
Boschetti nel campo	Superficie massima 0,3 ha	1,5
Piccoli stagni	Superficie ≤ 3000 m <sup>2</sup>	1,5
Muretti	Altezza compresa tra 0,3 a 5 m Larghezza compresa tra 0,5 a 5 m Lunghezza minima 25 m	1
Terrazze	Altezza minima 0,5 m	1

# BCAA 8 (2) – PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

- Sono esentate le aziende:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo culturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- o con una superficie di seminativi fino a 10 ettari.

# BCAA 8 (3) – PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

- La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512).
- Nelle aree ed elementi non produttivi, oggetto di deroga, non è possibile coltivare **mais e soia** e **bosco ceduo a rotazione rapida**, ma è possibile impiegare prodotti fitosanitari

# BCAA 8 per il 2023

- Per il 2023, gli agricoltori non sono obbligati a rispettare la rotazione delle colture.
- Tuttavia, **la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi Agro-Climatico-Ambientali (ACA)**
- **Pertanto, gli agricoltori che beneficiano di ECO 4 e ACA non possono utilizzare la deroga della BCAA 8.**
- In sintesi, per il 2023, gli agricoltori obbligati a rispettare il 4% di aree non produttive sono quelli che richiedono a premio:
  - **eco-schema 4;**
  - **impegni agro-climatico-ambientali (ACA)** che abbiano la norma in questione come pertinente al proprio ACA.

# BCAA 8 (4) – MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO

- L'obbligo di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente e individuati dalla disciplina regionale:  
stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, margini dei campi, alberi monumentali.
- Sono previste deroghe all'impegno per :
  1. presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti;
  2. elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità;
  3. interventi colturali ciclici di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo ovvero arbustive, comprendenti anche i diradamenti, taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze;
  4. eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi e/o sarmentosi;
  5. in relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consenta;

# BCAA 8 (5) – DIVIETO DI POTARE LE SIEPI E GLI ALBERI NELLA STAGIONE DELLA RIPRODUZIONE E DELLA NIDIFICAZIONE DEGLI UCCELLI

- Il **divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti** di cui alla presente “norma” nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina regionale in relazione al predetto periodo.
- Sono Previste deroghe all'impegno per presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti

# I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

ECO 1	ECO 2	ECO 3	ECO 4	ECO 5
ZOOTECNICO	COLTURE ARBOREE	OLIVETI ALTO VALORE PAESAGGISTICO	SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI	MISURE SPECIALI PER GLI IMPOLLINATORI
376,4 Milioni di €	155,3 Milioni di €	150,0 Milioni di €	162,6 Milioni di €	43,3 Milioni di €
42,4%	17,5%	16,9%	18,3%	4,9%
Livello 1 Tra 24€ (suini) e 66€ (bovini da latte)	Stima 120 €/ha	Stima 220 €/ha	Stima 40 - 110 €/ha	Arboree 250€/ha (plafond 10 mio euro) Seminativi 500 €/ha (plafond 33,4 mio euro)
Livello 2 SQNBA (fino 300€)	Superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida	Superfici di particolare valore paesaggistico (min 60 piante/ha; max 300 piante/ha elevabili dalla Regione a 400 pianta/ha)	Avvicendamento almeno biennale con esclusione o riduzione dell'uso di fitofarmaci e di diserbanti di sintesi	Copertura dedicata a piante di interesse apistico (nettareifere e pollinifere) spontanee o seminate

# Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

## L'ecoschema prevede 2 livelli di impegno

Il sostegno è concesso per tutte le **UBA oggetto d'impegno** come pagamento annuale sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base

Livello 1		Livello 2	
Capo	€/UBA	Capo	€/UBA
Bovini da latte	66	Bovini da latte e duplice attitudine	240
Bovini da carne	54	Bovini da carne	240
Bovini a duplice attitudine	54	Suini	300
Bufalini (da latte e da carne)	66		
Vitelli a carne bianca	24		
Suini	24		
Ovini	60		
Caprini	60		

**Plafond specifico dell'ecoschema:** € 376,42 milioni (42,4% del budget)

# UBA= Unità di Bestiame Adulto

- UBA: l'unità di misura della consistenza di un allevamento.
- La consistenza in UBA di un allevamento si ottiene applicando al numero dei capi presenti in azienda degli appositi coefficienti legati all'età ed alla specie degli animali.

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovini di oltre due anni di età	1,0
Bovini da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Equini di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Suini riproduttori > 50 KG	0,5
Altri suini (esclusi i lattonzoli)	0,3

# Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

## LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

Contenuto	Descrizione
<b>Impiego:</b>	<b>IM101:</b> mantenimento impiego antimicrobici entro valori DDD come di seguito descritti: 1. <b>Fase 1:</b> allevamenti con valore DDD che <b>superà il valore</b> della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata. 2. <b>Fase 0:</b> allevamenti con valore DDD <b>uguale o inferiore</b> al valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.
<b>Classificazione allevamenti</b>	In quattro <b>quartili rispetto alla distribuzione della mediana regionale</b>
<b>Metodologia di calcolo</b>	<b>Mediana regionale:</b> calcolata annualmente per le diverse tipologie zootecniche ammissibili tramite il sistema integrato <b>Classyfarm</b> . <b>DDD per ogni allevamento:</b> calcolati annualmente in funzione del impiego di antibiotici per le diverse tipologie zootecniche ammissibili tramite il sistema integrato <b>Classyfarm</b> .
<b>Controllo</b>	il rispetto di ogni singolo allevamento delle soglie, utilizzando la banca dati Classyfarm (un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio, inserito nel portale nazionale vetinfo).

# Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

## LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

Contenuto	Descrizione
<b>Ammissibilità al pagamento:</b>	<p>Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti, anche misti, che alla fine dell'anno solare della domanda di aiuto (31 dicembre), rispetto alla distribuzione della MEDIANA regionale calcolata per l'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><b>a. mantengono valori DDD entro il valore definito dalla mediana;</b></li><li><b>b. mantengono valori DDD entro il valore soglia indentificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%;</b></li><li><b>c. hanno valori DDD che passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.</b></li></ul> <p>Sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Bovini da latte</li><li>• Bovini da carne</li><li>• Bovini a duplice attitudine</li><li>• Vitelli a carne bianca</li><li>• Ovini da latte</li><li>• Ovini da carne</li><li>• Caprini</li><li>• Bufalini (da latte e da carne)</li><li>• Suini (Suini(per ciascuna categoria prevista in ambito Classyfarm))</li></ul>

## Cosa è il DDD (Defined Daily Dose)

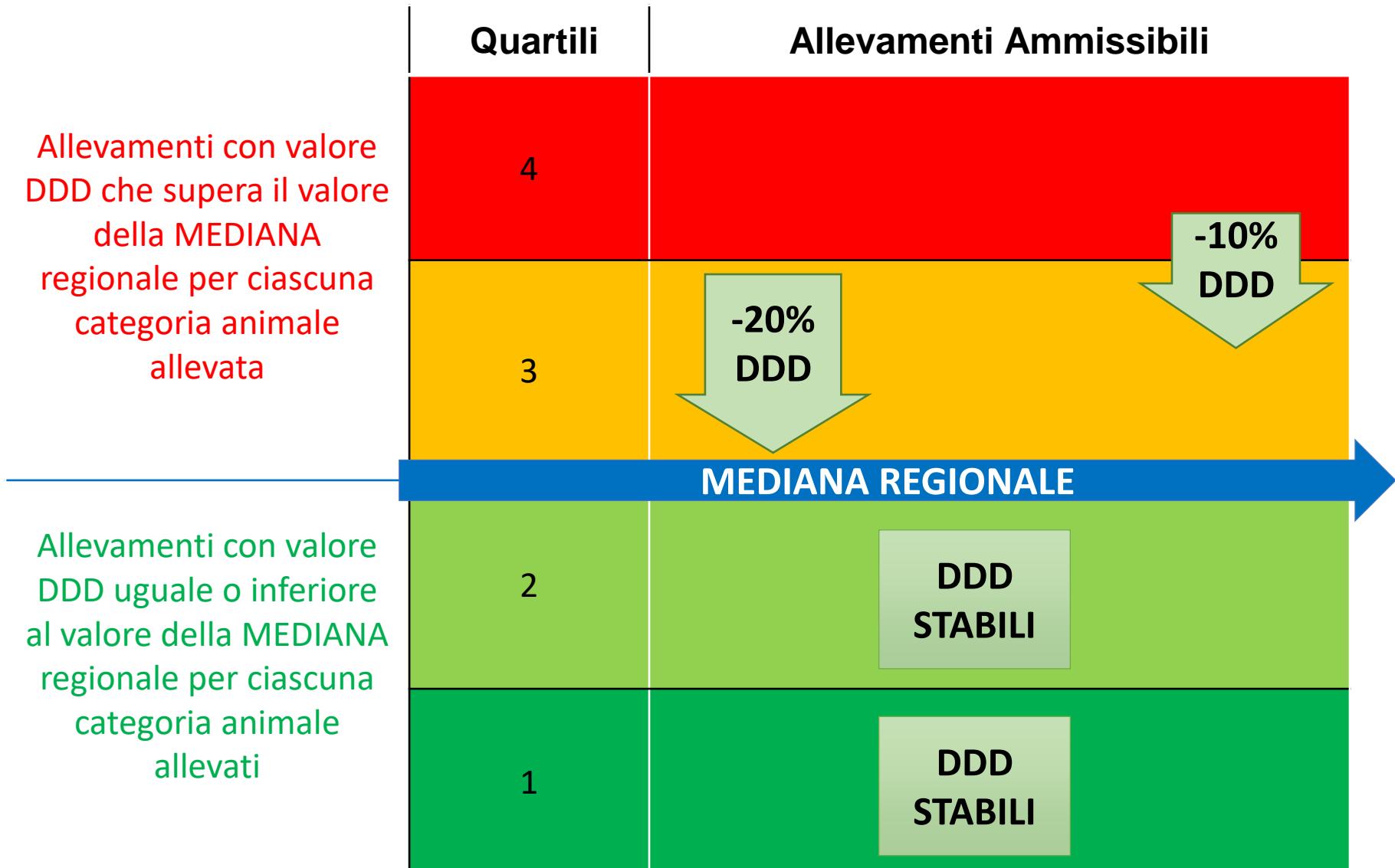
La dose giornaliera definita, in inglese **Defined Daily Dose (DDD)**, è una **misura statistica del consumo di farmaco**, definita dal Collaborating Center for Drug Statistics Methodology dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

La definizione dell'OMS è: "Il DDD è la dose media di mantenimento giornaliera presunta per un farmaco utilizzato per la sua indicazione principale negli adulti».

**La DDD nel Ecoschema 1 - livello 1 - viene utilizzata per controllare il mantenimento del impiego antimicrobici entro valori (calcolati come media aziendale) uguali o inferiori alla soglia (con tolleranza di + 0,5 DDD).**

In caso di allevamenti misti il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascuna categoria di animale.

# Allevamenti Ammissibili al livello 1



# Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (2)

## LIVELLO 2 - Adesione al sistema SQNBA e svolgimento dell'intero ciclo o di una parte di esso al pascolo

Contenuto	Descrizione
<b>Impegno</b>	<p><b>IM201</b> Adesione al sistema <b>SQNBA</b> nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare, con <b>pascolamento</b> effettuato sulle superfici dichiarate dal richiedente e determinate nell'anno in domanda unica.</p> <p>Il pagamento è concesso unicamente al capo e non alla superficie (per evitare speculazioni).</p>
<b>Ammissibilità al pagamento</b>	<p>Per il livello 2 sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Bovini da latte</li><li>• Bovini da carne</li><li>• Bovini a duplice attitudine</li><li>• Suini (per ciascuna categoria prevista in ambito Classyfarm)</li></ul>
<b>Deroghe</b>	<p>È ammessa la deroga all'adesione al sistema SQNBA:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• per gli <b>allevamenti biologici</b>, i cui impegni sono stabiliti dal rispettivo disciplinare.</li><li>• <b>Regionale</b>: per gli <b>allevamenti bovini di piccole dimensioni</b>: allevamenti bovini di massimo <b>10 UBA</b> nell'anno di domanda <b>2023</b>, che rispettano gli impegni di pascolamento come stabiliti dallo SQNBA, a condizione che il pascolamento effettuato sulle superfici dichiarate dal richiedente e determinate nell'anno in domanda unica sia controllato e attestato rispettivamente dagli Organismi di controllo e dalle (regionali/provinciali) territorialmente competenti (le Regioni interessate comunicano la deroga il 31 gennaio dell'anno di domanda);</li></ul>
<b>Controllo</b>	Convenzione tra Organismo pagatore e Organismo di certificazione

# Sistema di Certificazione di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA)

- istituito ai sensi dell'art.224 bis della del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 per il controllo degli impegni di pascolo.
- Disciplinato dal **Decreto interministeriale n. 341750 del 02 agosto 2022**.
- **il SQNBA** mira *di assicurare un livello crescente di qualità alimentare e di sostenibilità economica, sociale e ambientale dei processi produttivi nel settore zootecnico, migliorare le condizioni di benessere e di salute degli animali e ridurre le emissioni nell'ambiente.*
- L'adesione al SQNBA è su base **volontaria**, accessibile presentando apposita istanza ad un Organismo di Certificazione scelto tra quelli iscritti nell'elenco disponibile sul sito istituzionale del Mipaaf. Il diritto di **accesso** è garantito a **tutti gli operatori** degli Stati Membri dell'Unione europea legittimamente interessati
- L'obiettivo dell'**Ecoschema 1 - livello 2** - tramite l'adesione degli allevamenti al SQNBA è quello di perseguire le finalità introdotte **dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030**, relativamente alle tematiche di benessere animale e la sostenibilità ambientale contribuendo alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali.

## Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	tutte le superfici occupate da <b>colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.</b>
Pagamento	<b>120 €/ha</b> aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN <b>144 €/ha</b> ).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite sul campo, ove necessario
Plafond specifico dell'ecoschema	l'impatto è di <b>155,32</b> milioni di euro (17,8% del budget).

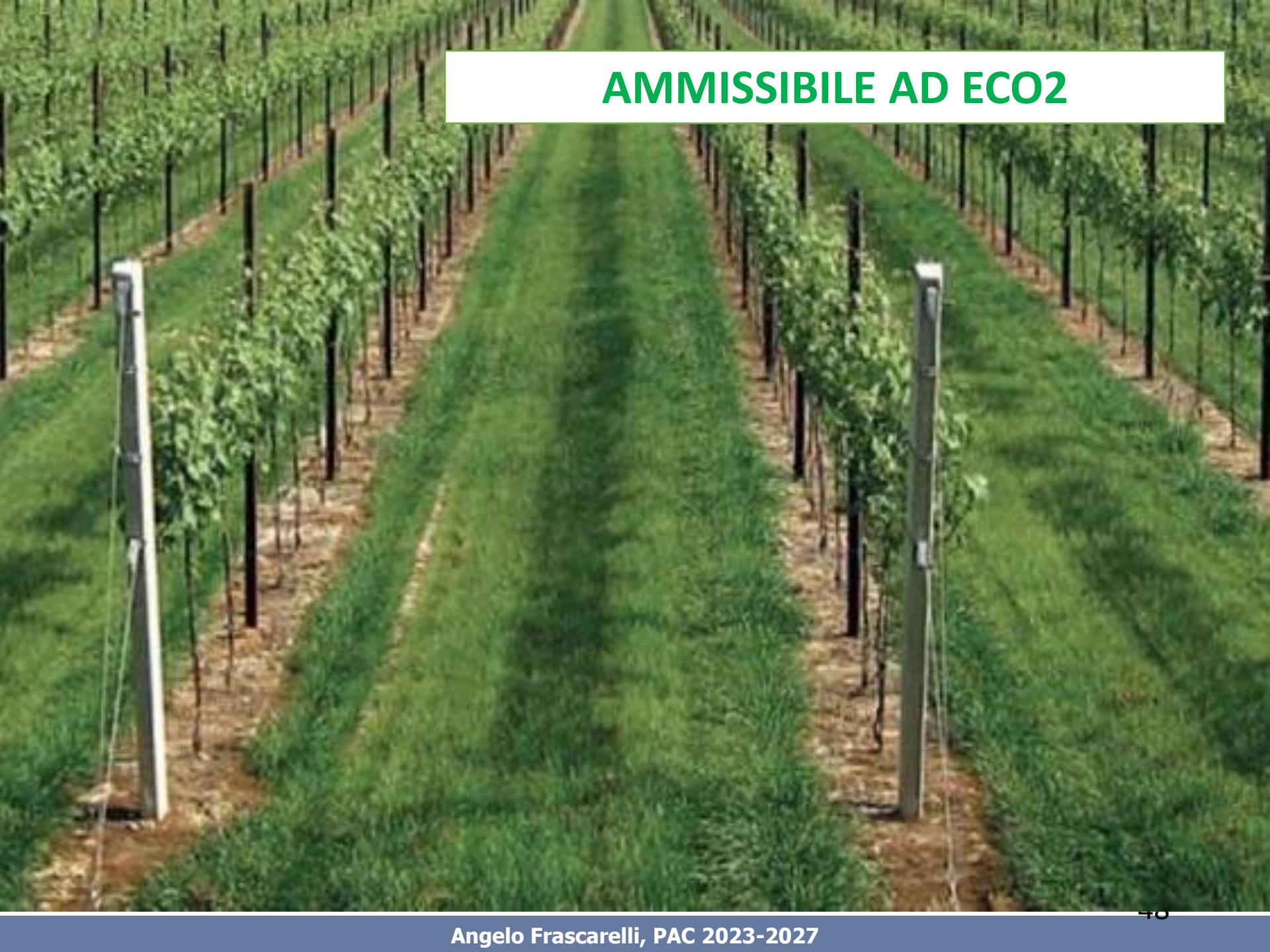
Non è ammessa la cumulabilità con Eco-5 per le colture arboree

## Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree

Impegni	Descrizione
<b>IM01</b>	Assicurare la <b>presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata</b> (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata sul 70% della superficie oggetto d'impegno, calcolata come "rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura permanente e la SAU totale ammissibile della coltura permanente, come misurata nel SIPA.
<b>IM02</b>	<b>Non effettuare il diserbo chimico</b> sull'interfilare.
<b>IM03</b>	<b>Non effettuare lavorazioni del terreno</b> durante tutto l'anno sull'interfilare. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo
<b>IM04</b>	Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari in relazione a piani di azione finalizzati al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio *Xylella fastidiosa*).

**AMMISSIBILE AD ECO2**



**AMMISSIBILE AD ECO2**



**AMMISSIBILE AD ECO2**

**NON AMMISSIBILE AD ECO2**



# Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Contenuto	Descrizione
Ammisibilità	<p>le <b>superfici olivete di particolare valore paesaggistico e storico</b>, anche in consociazione con altre colture arboree. (max 400 piante/ha). Si considerano di particolare valore paesaggistico e storico gli oliveti con una <b>densità media</b>(a livello di parcella agricola) <b>inferiore a 300 piante/ha</b> e quelli <b>individuati da Regione o P.A.</b>, fino ad un <b>max di 400 piante/ha</b>, in base ad elementi oggettivi quali l'architettura degli impianti , le tecniche di allevamento ed altre pratiche tradizionali.</p> <p>La densità minima è di <b>60 piante/ha</b>.</p> <p>La densità di impianto viene calcolata a livello di parcella agricola.</p>
Pagamento	<p><b>220 €/ha</b> aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN <b>264 €/ha</b>).</p>
Controllo	<p>SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario</p>
Plafond specifico dell'ecoschema	<p>l'impatto è di <b>150,02</b> milioni di euro (17,2% del budget).</p>

# Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Impegni	Descrizione
<b>IM01</b>	<p>assicurare la <b>potatura biennale delle chiome</b> (<u>Il produttore deve dichiarare nel Piano di coltivazione gli oliveti oggetto di potatura.</u> Inserire il riferimento alla potatura nel piano di coltivazione)</p> <p>Periodo di riferimento: 1 novembre -30 aprile</p>
<b>IM02</b>	<p><b>divieto di bruciatura</b> in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie</p>
<b>IM03</b>	<p><b>mantenere l'oliveto oggetto di impegno nel suo status quo</b>, quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi; l'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema</p>

**AMMISSIBILE AD ECO3**



**AMMISSIBILE AD ECO3**

**NON AMMISSIBILE AD ECO3**



**NON AMMISSIBILE AD ECO3**



# Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Contenuto	Descrizione
<b>Obiettivo</b>	<p>L'introduzione in <b>avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché da rinnovo</b> con l'impegno alla gestione dei residui con un'ottica di carbon sink.</p> <p>L'avvicendamento colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità, e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni.</p>
<b>Ammissibilità</b>	Tutte le superfici a seminativo in avvicendamento
<b>Pagamento</b>	<b>110 €/ha</b> aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN <b>132 €/ha</b> ).
<b>Controllo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario</li> <li>Il rispetto dell'avvicendamento è controllato tramite le colture in campo dal <b>1 giugno al 30 di novembre</b> dell'anno di domanda.</li> </ul>
<b>Plafond specifico dell'ecoschema</b>	l'impatto è di <b>162,6</b> milioni di euro (18,3% del budget).

## Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Impegni previsti

Impegni	Descrizione
<b>IM01:</b>	Assicurare l' <b>avvicendamento almeno biennale</b> (inserito nel piano di coltivazione) sulla medesima superficie con leguminose e foraggere, o colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.
<b>IM02:</b>	<p><b>colture leguminose e foraggere:</b> non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno.</p> <p><b>colture da rinnovo:</b> è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata (volontaria) o della produzione biologica (solo con riferimento alle tecniche di difesa fitosanitaria).</p>
<b>IM03:</b>	<p><b>Interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento</b> (es. le stoppie). Fatta eccezione per le aziende zootecniche ovvero con capi in BDN (bovini e bufalini, ovi-caprini, suini, equidi e/o avicoli).</p> <p>Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa (Semina su sodo / No tillage (NT), la Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) o la lavorazione a bande / strip tillage) raggiungono ipso facto i medesimi obiettivi .</p>

## Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: **Classificazione colture**

Classificazione		Colture
<b>Colture leguminose e foraggere, o colture da rinnovo</b>	Leguminose	Leguminose da granella <i>favino, lenticchia, pisello, ecc.</i> Leguminose foraggere <i>erba medica, trifoglio, vecia ecc.</i>
	Foraggere	<i>loietto, Festuca, erba mazzolina ecc.</i>
	Colture da rinnovo	<i>Mais, Soia, Girasole, Pomodoro, Patata, Sorgo da granella, Carciofo, Barbabietola da zucchero, Melone, Colza, Tabacco, Cipolla, Cocomero, Aglio, Canapa, Lino, Arachide, Ravizzone, Carota, Peperone, Melanzana</i>
	Cereali a paglia	<i>grano tenero, grano duro, orzo, avena, miglio, segale, farro ecc..</i>
<b>Altre colture</b>	Ortive	<i>Cocomero, Finocchio, Lattuga, Spinacio, Zucca, Zucchino ecc.</i>
	Altre colture..	

## Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: **Alcuni esempi di avvicendamento biennale**

Avvicendamento biennale	Ammissibilità
Mais - grano	Si
Grano - orzo	No
Mais - soia	Si
Grano - zucchine	No
Barbabietola - grano	Si
Tabacco - grano	Si
Erba medica – erba medica	Si

# Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Ulteriori Dettagli

- Sono colture miglioratrici le leguminose.
- L'alternanza può essere assicurata anche dalle colture secondarie e deve essere attuata su almeno due anni.
- Nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto ipso facto.
- **Non sono considerate ai fini del rispetto dell'impegno IM1 le colture di copertura**
- L'ecoschema 4 si applica alle colture principali e di secondo raccolto.
- Rientrano nell'avvicendamento anche i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi.
- Sono invece escluse le colture di copertura come previste dalla BCAA 7 e dal CGO 2.
- Ai fini del controllo del rispetto dell'avvicendamento si considerano le colture presenti in campo a partire dal 1° giugno al 30 novembre dell'anno di domanda.

In merito alle modalità applicative dell'ecoschema, si rimanda alle disposizioni attuative predisposte dall'Autorità competente.

## Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti.
Pagamento	<p>premio medio annuale indifferenziato di tipo flat aggiuntivo (top up) al sostegno di base al reddito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>500 euro ad ettaro per i seminativi (600);</b></li> <li>- <b>250 euro ad ettaro per le colture arboree (300);</b></li> </ul> <p>(integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN).</p>
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel.
Costo dell'ecoschema	<b>43,4 milioni (4,9% del budget).</b>

Non è ammessa la cumulabilità con ECO 2

# Eco-schema 5 seminativi (specie mellifere)

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N) Polline (P)
Altea	<i>Althea officinalis</i>	
Anethum graveolens	<i>Anethum graveolens</i>	N / P
Achillea	<i>Achillea millefolium</i>	N / P
Ambretta comune	<i>Knautia arvensis</i>	N / P
Asfodelo	<i>Asphodelus luteus</i>	N
Basilico	<i>Ocimum basilicum</i>	N
Barba di becco orientale	<i>Tragopogon orientalis</i>	N
Brugo	<i>Calluna vulgaris</i>	N / P
Buglossa	<i>Anchusa azurea / Anchusa italicica</i>	N
Bugola	<i>Ajuga reptans</i>	NP
Calendula officinalis	<i>Calendula officinalis</i>	N / P
Calendula	<i>Calendula arvensis</i>	P
Camelina	<i>Camelina sativa</i>	N/P
Camomilla bastarda	<i>Anthemis arvensis</i>	P
Camomilla dei tintori	<i>Cota tinctoria</i>	P
Campanula agglomerata	<i>Campanula glomerata</i>	
Campanula raponzolo	<i>Campanula rapunculus</i>	N / P
Carota "Open Pollinated" (OP)	<i>Daucus carota "Open Pollinated" (OP)</i>	N / P
Cardo	<i>Cynara cardunculus</i>	N / P
Cardo da lanaioli	<i>Dipsacus fullonum</i>	
Carciofo	<i>Cynara cardunculus var. scolymus (Syn. Cynara scolymus)</i>	N / P
Cardo mariano	<i>Silybum marianum</i>	N / P
Calcatreppola	<i>Eryngium campestre</i>	N
Celidonia	<i>Chelidonium majus</i>	
Cicoria "Open Pollinated" (OP)	<i>Cichorium intybus "Open Pollinated" (OP)</i>	N / P
Colza "Open Pollinated" (OP)	<i>Brassica napus "Open Pollinated" (OP)</i>	N / P
Damigella	<i>Nigella damascena</i>	N / P
Dente di leone	<i>Leontodon hispidus</i>	N / P
Erba medica	<i>Medicago sativa</i>	N / P
Enula ceppitoni	<i>Inula viscosa</i>	P
Erica	<i>Erica spp.</i>	N / P
Falsa ortica purpurea	<i>Lamium purpureum</i>	N
Favino	<i>Vicia faba var. minor</i>	N / P
Fieno greco	<i>Trigonella foenum-graecum</i>	N / P
Fior di cuculo	<i>Lychnis flos-cuculi</i>	P

# Eco-schema 5 seminativi (specie mellifere)

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N) Polline (P)
Fiordaliso	<i>Centaurea cyanus</i>	N / P
Fiordaliso nerastro	<i>Centaurea nigrescens</i>	NP
Fiordaliso vedovino	<i>Centaurea scabiosa</i>	N / P
Galega	<i>Galenga officinalis</i>	N / P
Ginestra minore	<i>Genista tinctoria</i>	
Ginestrino	<i>Lotus corniculatus</i>	N / P
Girasole Elena	<i>Helianthus annuus var. Elena</i>	N / P
Girasole Peredovick	<i>Helianthus annuus var. Peredovick</i>	N / P
Girasole "Open Pollinated" (OP)	<i>Helianthus annuus var. Peredovick</i>	N / P
Gittaione	<i>Agrostemma githago</i>	P
Grano saraceno	<i>Fagopyrum esculentum</i>	N / P
Lavanda officinale	<i>Lavandula angustifolia</i>	N
Lavanda selvatica	<i>Lavandula stoechas</i>	N
Lupinella	<i>Onobrychis viciifolia</i>	N / P
Lupino	<i>Lupinus angustifolium</i>	N / P
Malva	<i>Malva sylvestris</i>	N
Malva alcea	<i>Malva alcea</i>	NP
Malva canapina	<i>Althea cannabina</i>	
Margherita diploide	<i>Leucanthemum vulgare</i>	P
Medica lupolina	<i>Medicago lupulina</i>	N / P
Meliloto bianco	<i>Melilotus albus / Trigonella alba</i>	N / P
Meliloto comune	<i>Melilotus officinalis / Trigonella officinalis</i>	N / P
Melissa	<i>Melissa officinalis</i>	N
Menta selvatica	<i>Mentha longifolia</i>	N
Mentastro verde	<i>Mentha spicata</i>	N
Mentuccia comune	<i>Calamintha nepeta (Syn. Satureja calamintha)</i>	N
Millefoglie	<i>Achillea millefolium (gruppo di specie)</i>	
Origano	<i>Origanum vulgare</i>	N
Papavero	<i>Papaver rhoeas</i>	P
Piombaggine europea	<i>Plumbago europaea</i>	
Potentilla recta	<i>Potentilla recta</i>	
Pratolina	<i>Bellis perennis</i>	P
Pratolina autunnale	<i>Bellis sylvestris</i>	
Radicchiella di Terrasanta	<i>Crepis sancta</i>	P
Radichiella dei prati	<i>Crepis biennis</i>	

# Eco-schema 5 seminativi (specie mellifere)

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N) Polline (P)
Rafano	<i>Armoracia rusticana</i>	N / P
Ranunculus acris	<i>Ranunculus acris</i>	
Ranuncolo bulboso	<i>Ranunculus bulbosus</i>	
Ravanello selvatico	<i>Raphanus raphanistrum</i>	
Ravizzone	<i>Brassica rapa</i>	N / P
Reseda bianca	<i>Reseda alba</i>	
Rosmarino	<i>Rosmarinus officinalis</i>	N
Rucola selvatica	<i>Diplotaxis tenuifolia</i>	N / P
Santoreggia	<i>Satureja montana</i>	N
Salvia dei prati	<i>Salvia pratensis</i>	N
Scarlina	<i>Galactites tomentosus</i>	
Sedano selvatico	<i>Apium graveolens</i>	
Senape bianca	<i>Sinapis alba</i>	P
Senape bruna	<i>Brassica juncea</i>	P
Silene	<i>Silene</i> (es.: <i>S.alba</i> , <i>S.vulgaris</i> , <i>S.nutans</i> )	
Specchio di Venere	<i>Legousia speculum-veneris</i>	P
Stregonia siciliana	<i>Stachys italicica</i> (Syn. <i>Sideritis italicica</i> )	N
Sulla	<i>Hedysarum coronarium</i>	N / P
Tarassaco	<i>Taraxacum officinale</i>	N / P
Timo	<i>Thymus vulgaris</i>	N
Timo a fascetti	<i>Thymus longicaulis</i>	
Timo selvatico	<i>Thymus serpyllum</i>	N
Trifoglio incarnato	<i>Trifolium incarnatum</i>	N / P
Trifoglio ladino/bianco	<i>Trifolium repens</i>	N / P
Trifoglio resupinato/persico	<i>Trifolium resupinatum</i>	N / P
Trifoglio rosso	<i>Trifolium pratense</i>	N / P
Trifoglio sotterraneo	<i>Trifolium subterraneum</i>	N / P
Vecchia comune	<i>Vicia sativa</i>	N / P
Vecchia velutata	<i>Vicia villosa</i>	N / P
Vedovina	<i>Scabiosa triandra</i>	NP
Vedovina maggiore	<i>Cephalaria transsylvanica</i>	N / P
Verbena	<i>Verbena officinalis</i>	N
Veronica comune	<i>Veronica persica</i>	P
Visnaga comune	<i>Ammi visnaga</i>	N

# Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**colture arboree**)

Impegni	Descrizione
<b>IM101</b>	<p>Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una <b>copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere in miscugli)</b>, spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto d'impegno (rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura permanente e la SAU totale ammissibile della coltura permanente, come misurata nel SIPA)</p>
<b>IM102</b>	<p>Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura (1° marzo- 30 settembre)</p>
<b>IM103</b>	<p><b>Non utilizzare diserbanti chimici</b> ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno</p>
<b>IM104</b>	<p>Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata</p>
Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di	<p>fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).</p>

**Plafond specifico per le colture arboree: 5,6 milioni di euro**

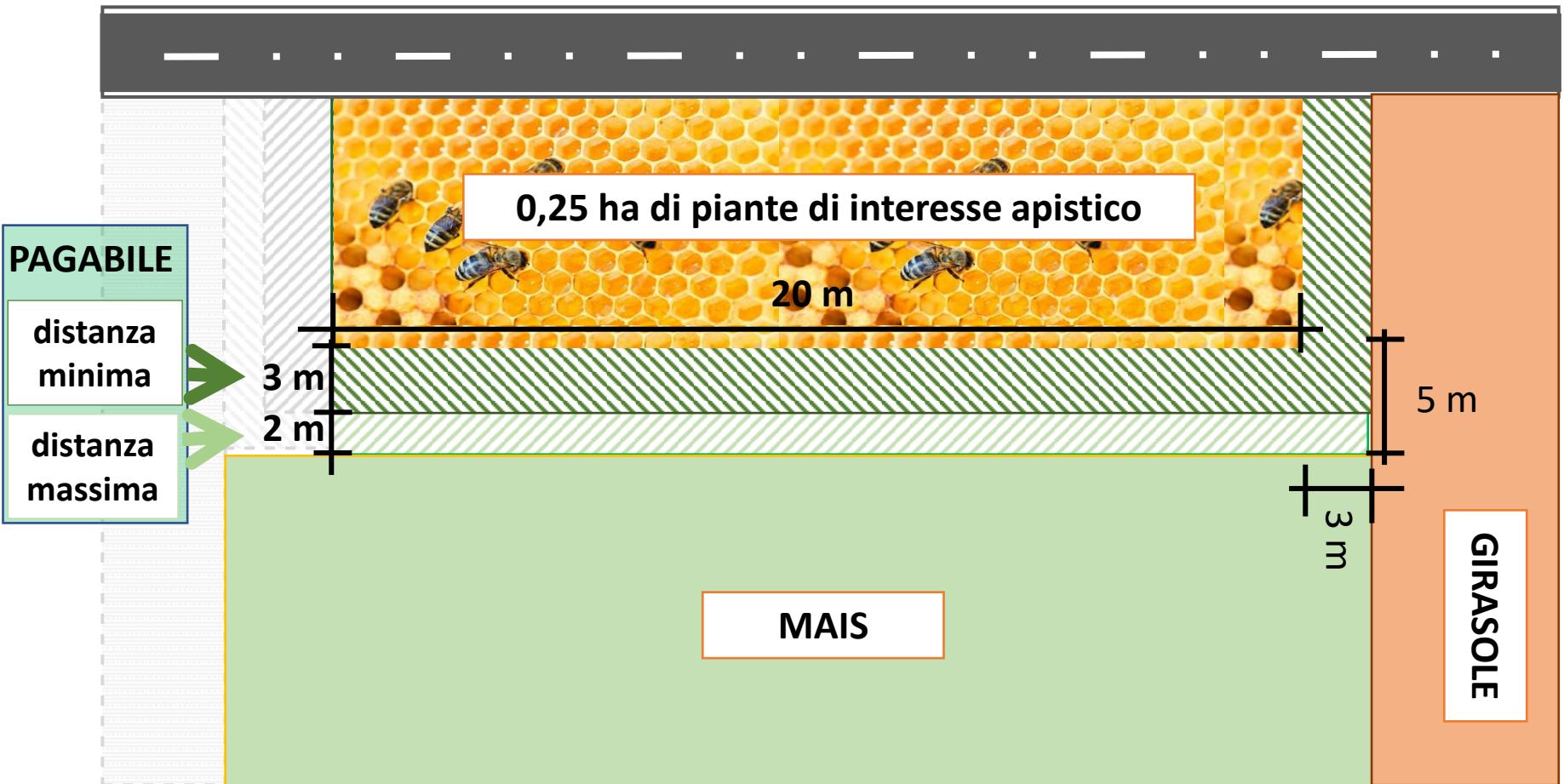
# Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**seminativi**)

Impegni	Descrizione
<b>IM201</b>	<p>Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno, di una <b>copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere in miscugli)</b>, spontanee o seminate, su una superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 m, e una distanza da 3 a 5 m da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. Su questa fascia di rispetto fino al completamento della fioritura, non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico.</p>
<b>IM202</b>	<p>Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura. (1° marzo - 30 settembre).</p>
<b>IM203</b>	<p>Fino al completamento della fioritura, <b>non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari</b> sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.</p>

Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

**Plafond specifico per i seminativi: 37,7 milioni di euro**

# Ammissibilità Eco 5 su seminativi



# IL SOSTEGNO RIDISTRIBUTIVO AL REDDITO (CRISS) (2)

- Sono ammissibili i **primi 14 ettari** delle aziende fino alla **soglia di 50 ha**, stabilendo il premio:
- Importo: 81,7 €/ha
- Il pagamento è erogato su tutti gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore, anche se non coperti da diritti all'aiuto, di dimensione maggiore di **0,5 ha**.

Aziende	Importo
Inferiore a 0,5 ettari	Nessun pagamento
Fino a 14 ettari	81,7 euro/ha
Da 14 ettari fino a 50 ettari	81,7 euro/ha per i primi 14 ettari
Maggiore di 50 ettari	Nessun pagamento

# IL SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI



**Budget:** 2% delle dotazioni per i pagamenti diretti

**Beneficiari:** Giovani agricoltori

**Tipologia di sostegno:** **pagamento disaccoppiato** annuale per ettaro ammissibile.

**Importo:** 50% del valore medio dei titoli per il pagamento di base (BISS):

- previsto: **83,50 euro/ha**;
- minimo: 67,00 euro/ha;
- massimo: 89,65 euro/ha.

**Durata:** max 5 anni, dall'anno di presentazione della domanda.

**Limite massimo a pagamento:** 90 ettari

# GIOVANI AGRICOLTORI



## REQUISITI:

1. Limite massimo età massima di **40 anni**;
2. essere considerati come **«capo azienda»**;
3. avere adeguati **requisiti di formazione o competenze richieste**;
4. diritto a un pagamento nell'ambito del BISS;
5. essere a disposizione di ettari ammissibili;

# SOSTEGNO ACCOPPIATO



## Max 13+2% del massimale

- **Massimale finanziario  $\leq$  10% del massimale PD [352,0 Mio EUR]**
- **Un ulteriore 2% può essere utilizzato per aiuti accoppiati per le colture proteiche [71,2 Mio EUR]**
- I settori per i quali è possibile erogare gli aiuti accoppiati sono identificati nel regolamento e nelle scelte del PSP.

# SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE LATTE	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Vacche da latte -Latte bovino	31%	68.492.932,85	67,15
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane - Latte montagna	10%	20.864.417,18	122,93
Bufale da latte - Latte di bufale	1%	3.174.967,00	32,70
<b>Accoppiato settore latte</b>	<b>42%</b>	<b>92.532.317,03</b>	
<b>ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA</b>	<b>42%</b>	<b>218.172.595</b>	

# SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

<b>SETTORE CARNE BOVINA</b>	<b>%</b>	<b>AMMONTARE</b>	<b>€ a capo (stima)</b>
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	12%	37.192.248,44	118,22
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	4%	7.710.450,35	70,67
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi	1%	3.175.115,90	38,98
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura o IGP ovvero allevati per almeno dodici mesi	30%	64.408.439,52	57,51
<b>Accoppiato settore carne bovina</b>	<b>52%</b>	<b>112.486.254</b>	
<b>ACCOPIATO MISURE ZOOTECNIA</b>	<b>42%</b>	<b>218.172.595</b>	

# SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

<b>SETTORE CARNE OVINA</b>	<b>%</b>	<b>AMMONTARE</b>	<b>€ a capo (stima)</b>
Agnelle da rimonta	4%	7.710.635,00	23,09
Capi ovini e caprini macellati IG (Dop e Igp)	2%	5.442.801,00	5,91
<b>Accoppiato settore ovini</b>	<b>6%</b>	<b>13.153.436</b>	
<b>ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA</b>	<b>42%</b>	<b>218.172.595</b>	

# SOSTEGNO ACCOPPIATO: PRODUZIONI VEGETALI

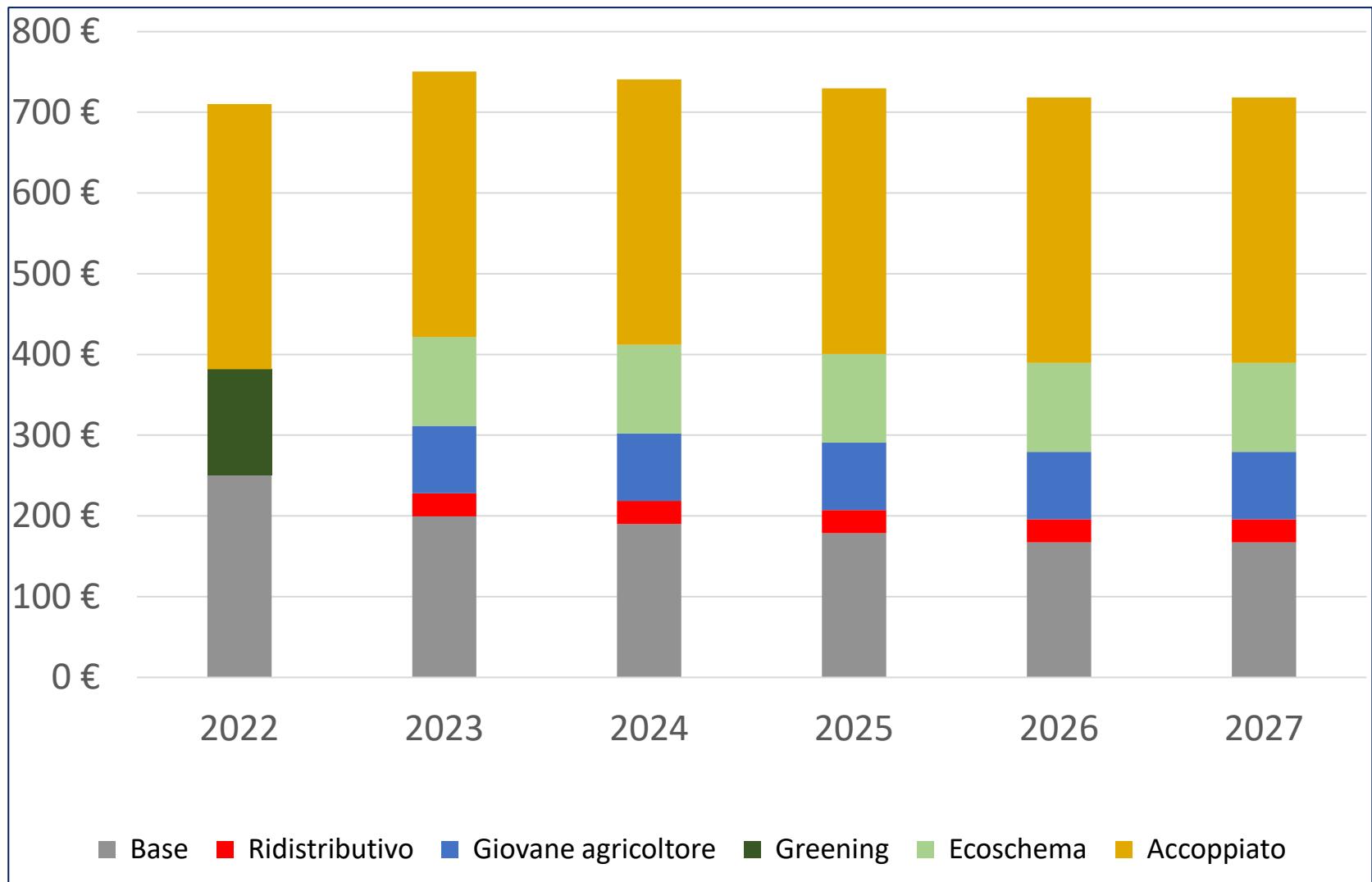
SETTORI	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Grano Duro (centro-sud)	29,83	91.356.852	93,5
Protoleaginose (girasole e colza)	4,16	12.726.328	101,00
Agrumi	5,19	15.907.910	150,85
Riso	24,19	74.085.407	336,46
Barbabietola	6,53	19.998.515	657,93
Pomodoro da trasformazione	3,41	10.453.769	173,64
Olio Dop e Igp	3,86	11.817.304	116,97
<b>ACCOPIATO MISURE A SUPERFICIE</b>	<b>77,17</b>	<b>236.346.085</b>	-
COLTURE PROTEICHE	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Soia	10	30.766.946	136,32
Leguminose	13	39.157.931	40,04
<b>ACCOPIATO MISURE A SUPERFICIE (Proteiche)</b>	<b>23</b>	<b>69.924.877</b>	
<b>TOTALE ACCOPIATO MISURE A SUPERFICIE</b>	<b>58</b>		<b>306.270.962</b>

# SOSTEGNO ACCOPPIATO: Barbabietola da zucchero

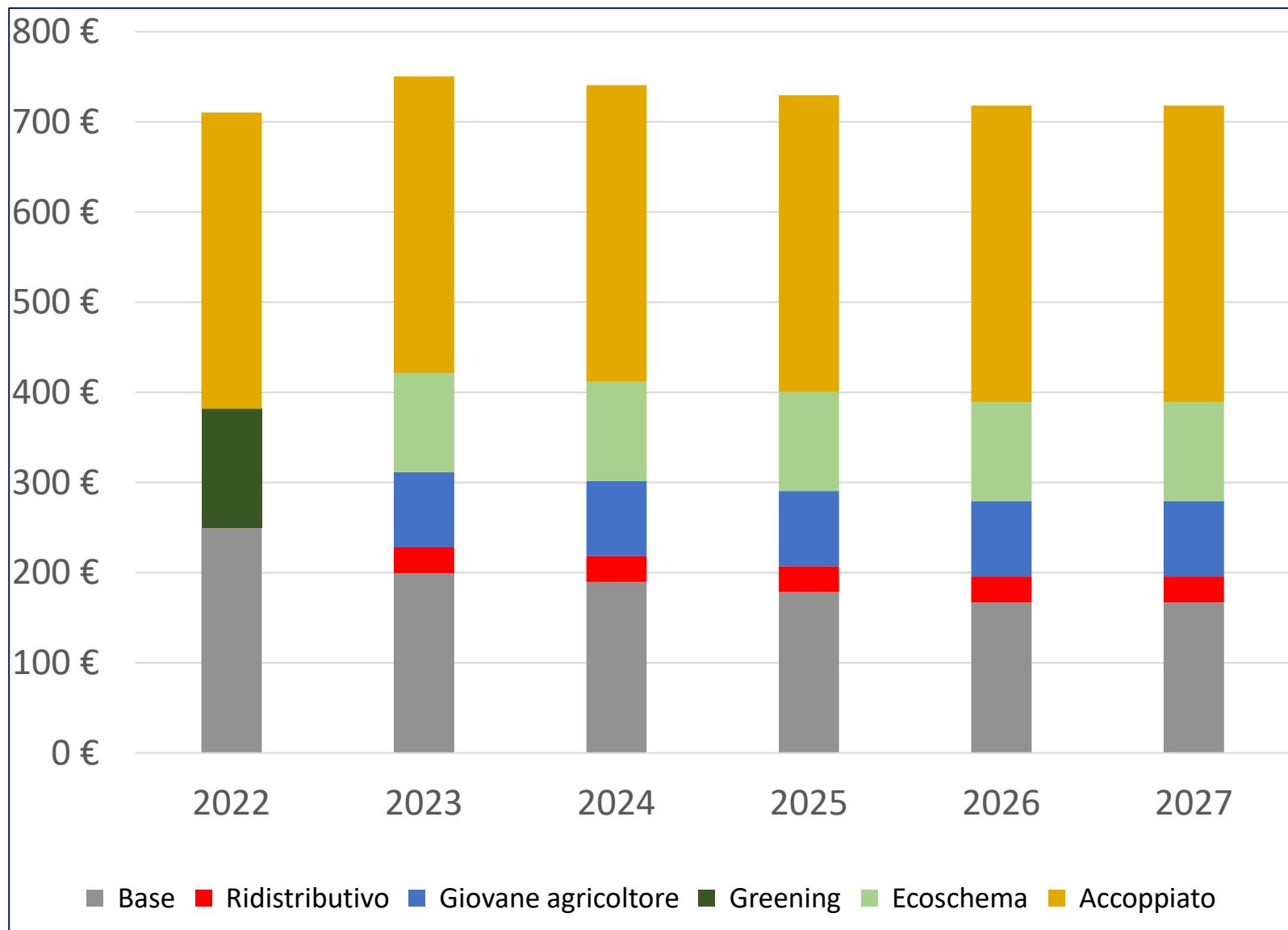
Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ettaro di superficie a riso, seminato, coltivato e mantenuto fino a <b>maturazione piena delle radici</b>,</li> <li>• coerente con gli obblighi della <b>condizionalità rafforzata</b>,</li> <li>• impegnata nei <b>contratti di fornitura</b> stipulati con un'industria saccarifera (che vanno allegati alla domanda unica).</li> <li>• è richiesta dal 2024 semente della <b>categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione)</b>, appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare semi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato).</li> </ul>
Sostegno	<p>Pagamento aggiuntivo al sostegno di base</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Importo minimo 592,14 €/ha,</li> <li>• Importo massimo 723,72 €/ha,</li> <li>• Importo unitario previsto: <b>657,93 €/ha</b></li> </ul>
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 19.998.515 €</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire il miglioramento della competitività del settore,</li> <li>• Favorire la posizione degli agricoltori nella catena del valore, con il rafforzamento dei rapporti di filiera, attraverso relazioni contrattuali stabili ed eque tra i produttori agricoli e l'industria.</li> </ul>

# AZIENDA SPECIALIZZATA BARBABIETOLA (euro/ha)

## (superficie: 100 ettari, di cui 50 a barbabietola)



# AZIENDA GIOVANE SPECIALIZZATA BARBABEIOLA (euro/ha) (superficie: 40 ettari, di cui 20 a barbabietola)



# SVILUPPO RURALE



# Lo SVILUPPO RURALE NEL PSP ITALIA

Il PSN PAC 2023-2027 Italia programma per lo sviluppo rurale  
**«interventi nazionali con specifiche regionali».**

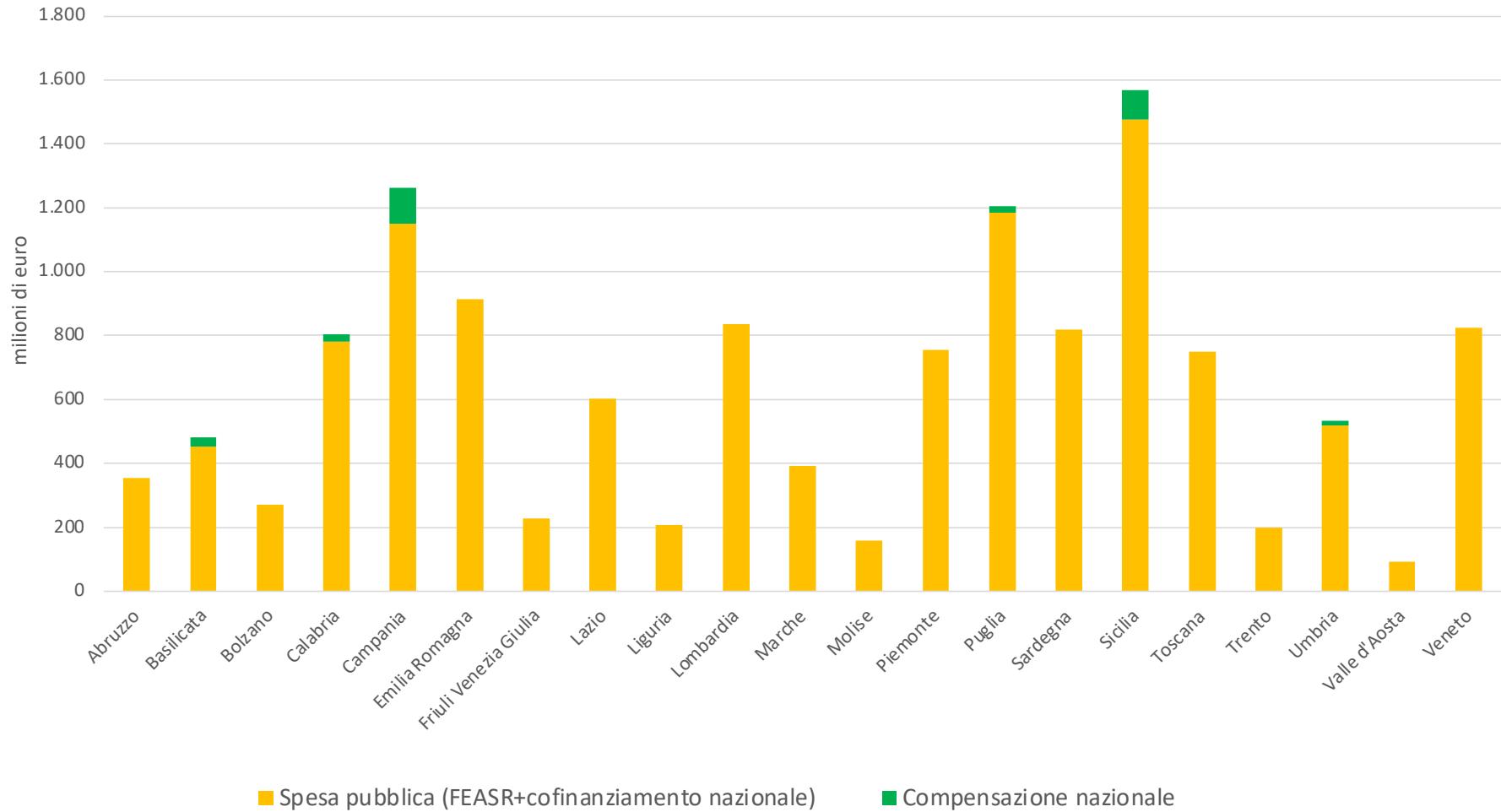
## Dal PSR al CSR

**PIANO  
STRATEGICO PAC  
2023-2027 ITALIA**



**21  
COMPLEMENTI  
REGIONALI  
PER LO SVILUPPO  
RURALE  
2023-2027  
(CSR)**

# RIPARTIZIONE SPESA PUBBLICA REGIONALE



# SVILUPPO RURALE

- Dalle 21 “misure” agli 8 “tipi di interventi”.
- I tipi di interventi contemplati sono i seguenti:
  - a) gli impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione;
  - b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
  - c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
  - d) gli investimenti;
  - e) l'insediamento dei giovani agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali;
  - f) gli strumenti per la gestione del rischio;
  - g) la cooperazione (PEI AGRI, LEADER);
  - h) lo scambio di conoscenze e l'informazione.

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO A): IMPEGNI AMBIENTALI, CLIMATICI E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

Codice	Intervento
<b>SRA01 – ACA 1</b>	produzione integrata
<b>SRA02 – ACA 2</b>	impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
<b>SRA03 – ACA 3</b>	tecniche lavorazione ridotta dei suoli
<b>SRA04 – ACA 4</b>	apporto di sostanza organica nei suoli
<b>SRA05 – ACA 5</b>	inerbimento colture arboree
<b>SRA06 – ACA 6</b>	cover crops
<b>SRA07 – ACA 7</b>	conversione seminativi a prati e pascoli
<b>SRA08 – ACA 8</b>	gestione prati e pascoli permanenti
<b>SRA09 – ACA 9</b>	impegni gestione habitat natura 2000
<b>SRA10 – ACA 10</b>	supporto alla gestione di investimenti non produttivi
<b>SRA11 – ACA 11</b>	gestione attiva infrastrutture ecologiche
<b>SRA12 – ACA 12</b>	colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
<b>SRA13 – ACA 13</b>	impegni specifici gestione effluenti zootecnici
<b>SRA14 – ACA 14</b>	allevatori custodi dell'agrobiodiversità
<b>SRA15 – ACA 15</b>	agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
<b>SRA16 – ACA 16</b>	conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO A): IMPEGNI AMBIENTALI, CLIMATICI E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

Codice	Intervento
<b>SRA17 – ACA 17</b>	impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica
<b>SRA18 – ACA 18</b>	impegni per l'apicoltura
<b>SRA19 – ACA 19</b>	riduzione impiego fitofarmaci
<b>SRA20 – ACA 20</b>	impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
<b>SRA21 – ACA 21</b>	impegni specifici di gestione dei residui
<b>SRA22 – ACA 22</b>	impegni specifici risaie
<b>SRA23 – ACA 23</b>	impegni specifici sostenibilità ambientale allevamenti
<b>SRA24 – ACA 24</b>	pratiche agricoltura di precisione
<b>SRA25 – ACA 25</b>	tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica
<b>SRA26 – ACA 26</b>	ritiro seminativi dalla produzione
<b>SRA27</b>	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
<b>SRA28</b>	sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
<b>SRA29</b>	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
<b>SRA30</b>	benessere animale
<b>SRA31</b>	sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO B): VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI TERRITORIALI SPECIFICI

Codice	Intervento
<b>SRB01</b>	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
<b>SRB02</b>	sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
<b>SRB03</b>	sostegno zone con vincoli specifici

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO C): SVANTAGGI TERRITORIALI SPECIFICI DERIVANTI DA DETERMINATI REQUISITI OBBLIGATORI

	pagamento compensativo zone agricole natura 2000
	pagamento compensativo per zone forestali natura 2000
	pagamento compensativo per zone agricole incluse nei piani di gestione bacini idrografici

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO D): INVESTIMENTI

Codice	Intervento
<b>SRD01</b>	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
<b>SRD02</b>	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
<b>SRD03</b>	investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
<b>SRD04</b>	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
<b>SRD05</b>	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
<b>SRD06</b>	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
<b>SRD07</b>	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
<b>SRD08</b>	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
<b>SRD09</b>	investimenti non produttivi nelle aree rurali
<b>SRD10</b>	impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
<b>SRD11</b>	investimenti non produttivi forestali
<b>SRD12</b>	investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
<b>SRD13</b>	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
<b>SRD14</b>	investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
<b>SRD15</b>	investimenti produttivi forestali

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO E): INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI E L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE RURALI

Codice	Intervento
SRE01	insediamento giovani agricoltori
SRE02	insediamento nuovi agricoltori
SRE03	avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
SRE04	start up non agricole

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO F): GLI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Codice	Intervento
SRF01	assicurazioni agevolate
SRF02	fondi mutualità danni
SRF03	fondi mutualità reddito
SRF04	fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofali

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO G): COOPERAZIONE

Codice	Intervento
SRG01	sostegno gruppi operativi PEI AGRI
SRG02	costituzione organizzazioni di produttori
SRG03	partecipazione a regimi di qualità
SRG04	cooperazione per il ricambio generazionale
<b>SRG05 - supporto preparatorio LEADER</b>	sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
<b>SRG06 - LEADER</b>	attuazione strategie di sviluppo locale
SRG07	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
SRG08	sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
SRG09	cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
SRG10	promozione dei prodotti di qualità

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO H): SCAMBIO DI CONOSCENZE E L'INFORMAZIONE.

	erogazione servizi di consulenza formazione dei consulenti
	formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
	azioni di informazione
	azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
	servizi di back office per l'AKIS



Bologna, Modena, Ferrara,  
Parma, Reggio-Emilia,  
Piacenza

**2022**

AGRIMANAGER™ E UN PROGETTO:

